

«Sostenibile e profittevole non si contraddicono»

Logistica Per Andreas J. Wagner, Senior Vice President SAP Digital Supply Chain, le reti di fornitori delle aziende costituiscono la leva decisiva per ridurre le emissioni di CO₂ e i materiali d'imballaggio.



«La supply chain futura sarà a zero impatto CO₂, connessa e digitale», dice Andreas J. Wagner.

FOTO:SAP

L'economia globalmente connessa è sotto enorme pressione. I lockdown per il Covid e la guerra in Ucraina hanno reso evidente quanto siano deboli le catene di fornitura delle imprese.

Passiamo da una situazione di crisi all'altra. Inizialmente si pensava che bastasse una pianificazione a breve termine per risolvere il problema. Ma non è servito. Le imprese hanno dovuto riconoscere che è necessaria una pianificazione strategica molto più profonda che coinvolga sempre più anche i fornitori.

In questo periodo qualche impresa ha perso clienti solo perché non poteva fare le consegne.

È un tema di enormi proporzioni che – per fare un esempio – colpisce anche il settore automobilistico. Per avere un veicolo elettrico i clienti devono aspettare mesi. A dir poco grottesco. Una cosa è chiara: le catene di fornitura devono essere più agili e resilienti nell'affrontare interruzioni e guasti. Serve inoltre una gestione del rischio in grado d'intercettare per tempo le crisi. E questo ci porta dritti dentro il tema della sostenibilità.

Potrebbe spiegarsi? Qual è il ruolo delle catene di fornitura, all'inglese «supply chain», per la sostenibilità?

Se guardiamo più da vicino le catene di fornitura, dal design di un prodotto fino alla consegna al cliente, vediamo che sono responsabili di un'immensa percentuale di emissioni di CO₂ ma anche della produzione di rifiuti. Pertanto, se vogliamo cambiare qualcosa in materia di sostenibilità sarà determinante fare leva proprio sulla catena di fornitura. La maggior parte delle imprese l'hanno capito.

In concreto, cosa dovrebbero fare le imprese per rendere le catene di fornitura più sostenibili?

Per far fronte a questi compiti la sfida consiste nel digitalizzare e standardizzare le catene di fornitura. Le imprese devono cioè registrare con precisione attività e processi, quindi raccogliere, preparare e analizzare i dati. Non ci sono altre alternative. Sono tre gli aspetti importanti di cui tenere conto per creare una supply chain più resiliente e sostenibile: primo, è necessario collegare tra loro i processi della catena di fornitura e quelli della propria impresa e abbattere i silos interni.

Secondo, bisogna «contestualizzare» le decisioni di business. Le imprese devono cioè disporre sempre e in tempo reale dei dati rilevanti lungo l'intera catena di fornitura o, meglio, della loro rete di fornitori in modo da poter decidere: questa o quella fase del processo

è veramente sostenibile? A quanto ammontano i costi? Ci sono alternative?

E il terzo punto?

Dentro ogni ecosistema le imprese devono instaurare una collaborazione fluida ed efficiente con i più svariati operatori. Soprattutto in Svizzera le imprese hanno una forte dimensione internazionale, lavorano molto con produttori, fornitori e service provider esterni. È importante creare una forte connettività digitale con questi partner. Solo così sarà possibile ottenere la trasparenza necessaria lungo la supply chain.

Oggi più che mai le imprese devono domandarsi: dove e da chi acquisto le mie materie prime? A quali condizioni sono

stati realizzati i prodotti? La pressione sul fronte della sostenibilità aumenta.

E i motivi sono molteplici: le pretese di consumatrici e consumatori sono notevolmente aumentate e anche le leggi si fanno via via più severe. Perciò, nel loro ruolo d'impresa, devono conoscere con esattezza l'origine delle materie prime e dei prodotti. Per poter tenere traccia di tutto ciò è di estrema importanza poter disporre di un flusso di dati continuo e standardizzato.

Le imprese sentono anche la crescente pressione degli investitori.

Proprio così. E non dimentichiamo i collaboratori. Anche loro vogliono avere informazioni precise – e si aspettano risposte chiare: come trattate il tema della sostenibilità? Quale strategia seguite? Nel complesso la sostenibilità non è più solo un accessorio da esibire ma un fattore centrale per il successo commerciale. Sostenibilità e profittabilità vanno di pari passo, non si contraddicono.

Quanto può fare il software SAP per le imprese? I manager della sostenibilità, p. es., sognano di avere a disposizione una dashboard in grado di mostrare tutti i dati rilevanti premendo un solo pulsante.

In genere raccomandiamo alle imprese di partire innanzitutto da un processo di reingegnerizzazione. Una soluzione come SAP Signavio le aiuta ad analizzare e quindi ottimizzare l'insieme dei processi. Inoltre mettiamo a disposizione strumenti come SAP Sustainability Control Tower, un tool di analisi che permette alle imprese di ottenere informazioni verificabili sulla base di dati sulla sostenibilità aggiornati e affidabili e che quindi offre un prezioso supporto per la rendicontazione e il project management. I report automatizzati rendono più facile per gli utenti

rispettare le numerose normative e i requisiti ESG. Sulla scorta della dashboard è inoltre possibile osservare l'esatta evoluzione dei progetti nell'ambito della sostenibilità.

Anche l'intelligenza artificiale (IA) avrà un ruolo in tutto questo?

Certamente. Prendiamo l'esempio degli impianti di produzione: una volta che si ha la possibilità di osservare 24 ore su 24 i dati trasmessi dai sensori, diventa molto più facile prevedere anche i guasti dei macchinari e reagire adeguatamente. Inoltre l'IA trova impiego nella logistica, come nella gestione dei trasporti, in particolare nella pianificazione ottimale dei vettori. L'obiettivo qui è ridurre le emissioni di CO₂ e al contempo risparmiare sul materiale d'imballaggio.

Oltre a IA e data analytics si fa ricorso anche alla tecnologia cloud.

Il cloud presenta il gran vantaggio di favorire l'agilità e la standardizzazione all'interno sia dell'impresa che delle reti di fornitori. Può immaginarsi quanto sia difficile se ogni stabilimento adotta processi IT differenti. Viene compromessa la trasparenza dei dati. Il cloud, inoltre, offre maggiore sicurezza e protezione dagli attacchi di hacker. Anche questo è un aspetto della sostenibilità.

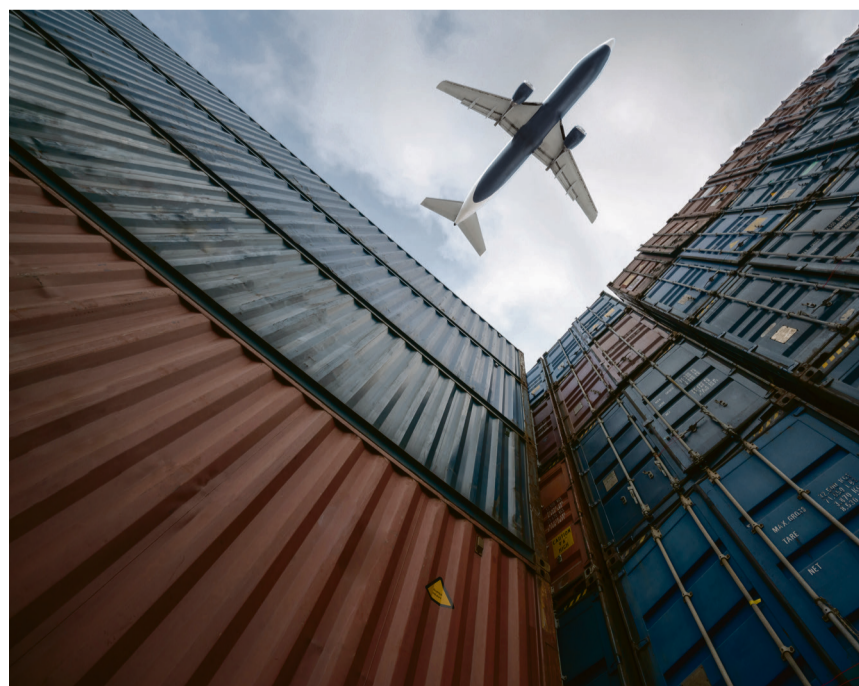
Le piace ripetere che la sostenibilità comincia già dal design. Cosa intende?

È molto semplice: in fase di design si piantano i primi «semi della sostenibilità». A questo stadio si può modulare la progettazione del prodotto, riutilizzare gli elementi o inserirne di nuovi. Esistono delle soluzioni software ad hoc con le quali è possibile ottimizzare in modo efficiente il processo di progettazione. E il risultato, anche in questo caso, è la somma di sostenibilità e profittabilità.

Può farci un esempio?

Prendiamo l'industria dei beni di consumo, che da sola produce grandi quantità di materiale per l'imballaggio. Con il software giusto è possibile, per il cosiddetto responsible design, calcolare in anticipo il quantitativo previsto di materiale e il potenziale risparmio in termini d'imballaggio, in particolare di plastica. In generale il calcolo preventivo delle emissioni di CO₂ all'interno del processo di pianificazione integrato diventa sempre più importante. Le imprese vogliono poter simulare sempre più scenari: cosa succede, per esempio, se cambio un determinato fornitore che non produce in modo abbastanza sostenibile? Per queste decisioni di business c'è bisogno di una rete di dati consolidati. Non di rado fanno la differenza.

Intervista: Elmar zur Bonsen



Le catene di fornitura devono reagire con più agilità alle crisi.

FOTO: SHUTTERSTOCK

La sostenibilità parte dalla catena di fornitura

Lo sapevate? Da alcuni studi emerge che il 90% dell'impronta ecologica delle imprese è attribuibile, direttamente o indirettamente, alle loro catene di fornitura. Le emissioni di gas serra in questo settore sono in media di 11 volte superiori a quelle causate dall'attività produttiva. Oggi grazie alla digitalizzazione si aprono possibilità totalmente nuove per un impiego ottimale delle risorse dall'A alla Z.